

Il caso obbligata a saldare mezzo milione all'istituto, si scopre creditrice Interessi illegittimi, azienda sfida la banca

L'azione ingiuntiva per riottenere il prestito da mezzo milione concesso ad un'azienda bellunese si trasformò in un boomerang. Perché quei debiti ora anche grazie ai interessi illegittimi. E adesso tra le parti si è aperto un contenzioso. Così il Tribunale di Belluno ha concesso una sospensione alla procedura esecutiva del decreto ingiuntivo sollecitato dalla banca. Anche perché l'azienda ha scoperto di essere stata stessa creditrice, calcola degli interessi illegittimi alla banca, nei confronti dell'istituto.

Bonetti a pagina 34

Il caso Gli interessi illegittimi pagati per anni fanno bloccare il decreto ingiuntivo per mezzo milione Debito-boomerang, la banca rischia

Un'azienda obbligata a riottenere dai prestiti scopre di essere invece in credito verso l'istituto

BELLUNO - La banca procede con un decreto ingiuntivo contro l'azienda in crisi e con un debito di quasi mezzo milione di euro. Scatta l'ordine del giudice di pagare, ma alla fine in realtà era l'azienda che vanta un credito verso l'istituto per interessi pagati e non dovuti. Incredibile vicenda quella che sarà al centro ora di una causa civile al Tribunale di Belluno. Da una parte un'importante banca italiana, con solidità e capillarità presenza su tutto il territorio nazionale. Dall'altra un'azienda con sede a Belluno del settore industriale, stretta dalla crisi, ma che rivela con ogni mezzo e da tempo a sua scelta di aver



mai ha pagato quei interessi sugli interessi ovvero interessi anatocistici. È il fenomeno illegittimo per il quale gli interessi maturati nel corso corrente bancario vengono addossati nel conto a ripetersi, diventando un vanto sulla quale necessariamente hanno diritto i creditori. Se l'azienda non sarebbe dovuta dare corso al perfezionamento del finanziamento, non risulando all'epoca della concessione dello stesso debito nei confronti della banca, ma piuttosto creditrice.

Il Tribunale di Belluno ha concesso la sospensione alla procedura esecutiva del decreto ingiuntivo, ma ora si va verso la causa civile, offrendo un primo passo - dicono i legali - in primo luogo a favore dell'impresa ricorrente per avere il conto su quanto dovuto negli anni per interessi illegittimamente pagati alla banca. Ora il decreto ingiuntivo resta congelato fino al termine della causa.

Olivia Bonetti

Fatto tabla nel 2012 quando l'azienda bellunese, esperta in banca per quasi mezzo milione di euro, viene obbligata a restituire immediatamente. Accade in finestrato, questa la soluzione ipotizzata dall'istituto di credito. L'imprenditore non ha scelta. Si aggancia e allora. O accetta il finanziamento a scadenza mensile. La crisi però non mette di impedire e l'impresa non riesce a pagare. L'imprenditore cerca allora si affida a un consulente esterno che si collabora con la banca, che si collabora con la banca, dopo che legge l'ordine di conto, dopo prima tentano le proposte di un piano di rientro delle responsabilità. Ma la situazione precipita quando la banca si rivolge al giudice e ottiene un decreto ingiuntivo, pressoché automaticamente. Il giudice ordina all'azienda

IL GIUDICE di adempire al pagamento del mezzo milione di euro entro poco più di un mese. L'imprenditore bellunese, tramite l'ordine legale, ha fatto formalizzare l'operazione di pagamento. Le ragioni per